

Tendenze

CRISTINA BENENATI
SAVONA

Le aspettative della Comunità europea sono alte e l'impresa tutt'altro che semplice, ma i ricercatori del Cima da domani e fino al 20 settembre tenteranno di avvicinare, osservare, raccogliere dati e informazioni a tutto campo su uno dei mammiferi meno conosciuti del mondo, lo zifio. Si sposteranno a bordo della barca «Blue water» e setacceranno per oltre sei settimane le acque al largo di Finale Ligure, dove in passato sono già stati registrati numerosi avvistamenti (negli ultimi otto anni, i ricercatori ne hanno fotografati, catalogati e riavvistati più di centoventi esemplari).

La missione premia ancora una volta il centro in monitoraggio ambienta-

IL DELFINONE DEL MAR LIGURE

Si sa poco su questa specie ed è molto difficile osservarla. I risultati alle conferenze mondiali

le che ha sede al Campus di Savona, che «sforna» ricercatori di altissimo livello e li manda in tutto il mondo ad insegnare il modello di protezione civile italiano, per monitorare e arginare disastri naturali come inondazioni e incendi. Questo progetto, in particolare, fa parte di un più grande piano di raccolta dati sui cetacei del Mar Ligure, ma la scelta dello zifio, un «delfinone» che può superare i 6 metri di lunghez-

za e le 3 tonnellate di peso, è tutt'altro che casuale: è una specie particolarmente vulnerabile agli impatti del cambiamento climatico e all'inquinamento del mare. E' anche molto difficile da osservare perché passa breve tempo in superficie. Spetterà ai ricercatori, quindi, colmare il vuoto di informazioni sullo zifio, grazie al patrocinio dell'associazione «Costa Balenæ», delle «Tre Terre» (che si batte

per il riconoscimento delle «Tre Terre» del Ponente, ovvero Varigotti, Noli e Le Manie). A coordinare le uscite due capisaldi del Cima, i ricercatori Aurelie Moulins e Massimiliano Rosso, che useranno come base il porto di Savona (grazie alla collaborazione con Autorità portuale e Capitaneria di porto) e quello di Finale (grazie al Comune). In barca, come osservatrici, ci saranno anche 3 ricercatrici stranie-

re, a conferma del valore internazionale della missione, provenienti da Cina, Portogallo e Capo Verde.

Luca Ferraris, vice presidente Cima, non nasconde la soddisfazione per questo incarico: «I risultati di questa ricerca saranno presentati nelle più importanti conferenze sui mammiferi del mondo, portando questo pezzetto di Liguria in Canada, Stati Uniti, Cina e in numerosi Paesi europei».

I ricercatori del Cima alla scoperta dello zifio

Raccoglieranno dati sul mammifero nel Santuario dei cetacei



Sei settimane in missione

Sopra due ricercatrici del Cima in osservazione e a destra un esemplare di zifio nuota in mare aperto

